REGOLAMENTO PER L'USO DI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

CONFORMITÀ AL REG. (UE) N.1689/2024

INDICE

1. Premessa e Quadro Normativo
2. Definizioni dell'Unione Europea
3. Finalità dell'utilizzo degli strumenti di IA nel contesto scolastico
4. Linee Guida per il Personale Docente
5. Linee Guida per il Personale ATA
6. Linee Guida per gli Studenti
7. Sistemi di IA Vietati e Limitazioni Critiche
8. Privacy, Protezione dei Dati e Trattamento Automatizzato
9. Utilizzo Etico, Responsabile e Contrasto al Plagio
10. Esempi di Uso Appropriato e Non Appropriato
11. Sanzioni e Provvedimenti Disciplinari
12. Aggiornamento e Revisione del Regolamento

1. Premessa e Quadro Normativo

Il presente Regolamento disciplina l'uso responsabile, etico e regolamentato degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto. L'obiettivo cardine è promuovere un uso consapevole e trasparente di tali tecnologie affinché costituiscano un supporto valido e innovativo alla didattica e alla gestione amministrativa, senza minare i processi di apprendimento autonomo, il pensiero critico e il rispetto delle regole della comunità scolastica.

Il testo definisce le norme comportamentali e i criteri a cui studenti, personale docente e personale ATA dell'Istituto dovranno attenersi nell'utilizzo di applicativi di IA, inclusi i modelli generativi e di supporto alla programmazione/analisi dati, al fine di prevenire violazioni disciplinari, abusi o violazioni della riservatezza.

L'intero impianto regolamentare si conforma rigorosamente al quadro giuridico sovranazionale e nazionale vigente, e nello specifico:

- **Regolamento (UE) 2024/1689** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sulla riservatezza, la sicurezza e l'etica nello sviluppo e nell'uso dell'Intelligenza Artificiale (*AI Act*);
- **Regolamento (UE) 2016/679** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (*GDPR*), nonché al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche);

- **Legge 23 settembre 2025, n. 132**, recante *"Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale"*, quale legge quadro nazionale per l'allineamento dei settori pubblici e privati ai criteri di trasparenza algoritmica;
- **Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025** emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), recante le *«Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche»*, che disciplina il ruolo delle scuole come "utilizzatori" (*deployer*) e l'approccio basato sul rischio per la tutela degli studenti.

2. Definizioni

Ai fini del presente documento, in coerenza con le definizioni formali previste dal Regolamento (UE) 2024/1689, si applicano i seguenti termini:

● «AI Act»: Il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, che istituisce un quadro giuridico uniforme per lo sviluppo, l'immissione sul mercato, la messa in servizio e l'uso di sistemi di IA nell'Unione Europea, garantendo una tecnologia antropocentrica, affidabile e orientata alla tutela dei diritti fondamentali.

● «Codice Etico di IA»: Il set di regole comportamentali ed etiche istituito dall'Ente scolastico ai sensi dell'art. 95 dell'AI Act.

● «Intelligenza Artificiale» o «IA»: L'abilità di un sistema di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività, analizzando il proprio ambiente e compiendo azioni, con un certo grado di autonomia, per raggiungere obiettivi specifici.

● «Sistema di Intelligenza Artificiale» o «Sistema di IA»: Un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili, che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali.

3. Finalità dell'utilizzo degli strumenti di IA

Gli applicativi di IA possono essere utilizzati esclusivamente per perseguire concrete finalità organizzative, didattiche e scientifiche, nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'intera comunità scolastica. Essi fungono da sussidio per:

● Esecuzione di mansioni pratiche e ottimizzazione: Facilitare lo svolgimento pratico di compiti, integrando gli strumenti digitali avanzati con le risorse professionali tradizionali.

● Insegnamento e Progettazione Didattica: Assistere i docenti nella creazione di contenuti integrativi, materiali di supporto, valutazioni formative personalizzate e attività educative innovative.

● Attività di segreteria e servizi ATA: Coadiuvare il personale amministrativo nell'efficienza dei flussi informativi e gestionali.

● Creatività e Sviluppo Scientifico: Stimolare il pensiero critico e computazionale degli studenti dell'Istituto, incentivando attività sperimentali d'avanguardia di utilizzo che includa sempre la validazione di esiti e percorsi.

● Personalizzazione dell'Apprendimento: Facilitare la comprensione di argomenti complessi tramite metodologie didattiche su misura.

In ogni caso, l'utilizzo degli applicativi di IA non può in alcun modo sostituire il ragionamento autonomo e critico, né eliminare la necessità di acquisire competenze fondamentali attraverso lo

studio e la pratica individuale.

4. Linee Guida per il Personale Docente

1. L'impiego di strumenti di intelligenza artificiale da parte dei docenti deve avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente e delle disposizioni interne della scuola in materia di tutela dei dati personali.
2. La responsabilità del corretto utilizzo e dei contenuti generati tramite strumenti di IA resta interamente in capo al docente che li ha prodotti o proposti per l'attività didattica.
3. La selezione degli strumenti tecnologici deve risultare coerente con le scelte e gli indirizzi didattici contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
4. L'impiego di tali applicativi non deve comportare oneri economici aggiuntivi per gli studenti o le loro famiglie, salvo preventiva e formale autorizzazione dell'Istituto.
5. I docenti possono servirsi dell'IA per elaborare materiali integrativi (riassunti, mappe, quiz), personalizzare i percorsi in funzione dei Bisogni Educativi Speciali (BES), predisporre simulazioni e sviluppare rubriche di valutazione.
6. Obbligo di verifica: È compito tassativo del docente verificare l'accuratezza, la pertinenza e l'affidabilità dei contenuti generati prima di impiegarli o condividerli, data la possibilità intrinseca dei modelli di produrre informazioni inesatte o influenzate da bias o allucinazioni.
7. I docenti sensibilizzano e formano gli alunni circa la necessità di citare correttamente le fonti, inclusi i contenuti generati da sistemi di intelligenza artificiale, promuovendo l'originalità e tutelando la proprietà intellettuale.
8. Sistemi di Intelligenza Artificiale non possono mai essere usati per la valutazione degli studenti in modo esclusivo.

5. Linee Guida per il Personale ATA

1. Il personale ATA può avvalersi di strumenti di intelligenza artificiale per ottimizzare i processi amministrativi, automatizzare attività ripetitive (gestione calendari, organizzazione documentale), analizzare dati statistici di gestione interna e redigere prime bozze di comunicazioni o circolari.
2. Il personale è tenuto a garantire la massima riservatezza e sicurezza, attenendosi rigorosamente al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). È fatto assoluto divieto di inserire dati identificativi, sensibili o giudiziari di studenti o dipendenti in strumenti di IA commerciali non esplicitamente autorizzati e privi di adeguate garanzie di isolamento dei dati.
3. Gli output generati devono essere sempre sottoposti a verifica, revisione umana e validazione da parte dell'operatore prima di qualsiasi diffusione ufficiale. La responsabilità delle decisioni assunte e degli atti amministrativi emanati resta integralmente in capo alle persone fisiche.
4. Sistemi di Intelligenza Artificiale non possono mai essere usati per generare graduatorie o selezioni a bandi in modo esclusivo

6. Linee Guida per gli Studenti

L'Istituto promuove l'uso delle tecnologie digitali avanzate e dei sistemi di Intelligenza Artificiale come strumenti di supporto allo studio, alla ricerca scientifica, alla creatività e alla sperimentazione tecnologica. Tuttavia, l'uso dell'IA non deve in nessun caso sostituire l'impegno individuale, la rielaborazione personale e lo sviluppo delle competenze autonome.

Gli studenti sono tenuti ad attenersi rigorosamente alle seguenti disposizioni:

1. **Uso come Assistente e non come Sostituto:** Gli strumenti di IA generativa possono essere utilizzati come assistenti personali per il *brainstorming*, per comprendere concetti complessi, per la correzione sintattica di testi o, nei laboratori per confrontare esiti, per cercare correlazioni e sviluppi, per il *debugging* del codice software ed ancora altro. Non è consentito delegare all'IA l'intera esecuzione di un compito, di un tema, di un progetto, di una ricerca o di un programma informatico da presentare come proprio.
2. **Principio di Trasparenza e Obbligo di Dichiarazione:** Qualora un elaborato (attività didattica, un progetto di laboratorio, una tesina o un codice software..), sia stato realizzato con il supporto, anche parziale, di un sistema di IA, lo studente ha l'**obbligo tassativo di dichiararlo esplicitamente** in calce all'elaborato. La dichiarazione deve specificare:
   2.1. Lo strumento utilizzato (es. *Gemini, GitHub Copilot, ecc.*);
   2.2. L'estensione del supporto (es. *utilizzato per l'ottimizzazione dell'algoritmo di ordinamento* o *per la revisione grammaticale del testo in lingua inglese*);
   2.3. Il prompt (istruzione) principale inviato all'IA.
3. **Sviluppo del Pensiero Critico e Verifica delle Fonti:** Gli studenti devono essere consapevoli che i modelli di IA possono generare informazioni errate, obsolete o falsate (*allucinazioni*). È responsabilità dello studente verificare l'accuratezza dei dati e delle fonti fornite dall'algoritmo prima di inserirli in un lavoro scolastico.
4. **Divieto di Uso durante le Verifiche e gli Esami:** È tassativamente vietato l'utilizzo di qualsiasi applicativo di IA durante le verifiche scritte, le interrogazioni, le prove di laboratorio valutate e gli esami di Stato, a meno che l'uso di tali strumenti non sia stato esplicitamente autorizzato e regolamentato dal docente titolare della cattedra per scopi strettamente didattici.
5. **Divieto di Plagio e Tutela del Diritto d'Autore:** L'appropriazione indebita di testi, immagini, grafici o porzioni di codice generati dall'IA, presentati senza la debita dichiarazione di conformità, è considerata a tutti gli effetti **plagio e frode tecnologica**, ed è perseguibile con le sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento.
6. **Integrità Digitale e Divieto di Deepfake:** È fatto assoluto divieto agli studenti di utilizzare strumenti di IA generativa per creare, manipolare o diffondere immagini, file audio o video (es. *deepfake*) che ritraggano compagni di scuola, docenti o personale ATA senza il loro esplicito e formale consenso. Tali condotte, oltre a costituire gravissime infrazioni disciplinari assimilabili al cyberbullismo, possono configurare reati perseguibili per legge.
7. **Rispetto della Privacy nel Data Feeding:** Gli studenti non devono inserire nelle piattaforme di IA commerciali dati personali propri o di terzi (es. nomi, cognomi, indirizzi, numeri di telefono o vicende personali), al fine di proteggere la propria identità digitale e la riservatezza altrui in conformità con il GDPR.

7. Sistemi di IA Vietati e Limitazioni Critiche

In conformità con i divieti stringenti stabiliti dall'AI Act a tutela dei diritti fondamentali, l'Istituto non consente in alcun caso l'uso di:

1. Sistemi di IA destinati a essere utilizzati per l'identificazione biometrica remota "in tempo reale" o "a posteriori" delle persone fisiche negli spazi scolastici.
2. Sistemi di IA volti a cogliere, monitorare o valutare le emozioni di una persona fisica all'interno dell'Istituto.
3. Sistemi di IA volti a monitorare e rilevare in modo occulto o continuativo i comportamenti del personale durante lo svolgimento dell'attività lavorativa o didattica.
4. Sistemi di profilazione o categorizzazione sociale volti a determinare l'accesso discriminatorio

all'Istituto, l'assunzione del personale, o la valutazione automatizzata dei candidati durante i colloqui.

5. Gli strumenti di IA non possono mai essere utilizzati dall'Istituto come unico criterio algoritmico o mezzo automatizzato esclusivo per valutare le prestazioni complessive dei docenti o degli studenti.

8. Privacy, Protezione dei Dati e Trattamento Automatizzato

L'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale deve uniformarsi rigorosamente alla "Politica in materia di dati personali" dell'Istituto scolastico, nel pieno rispetto del GDPR (Regolamento UE n. 679/2016). In ogni caso, si specifica che:

- È vietato a qualunque utente trattare, mediante processi automatizzati privi di supervisione umana, dati rientranti nelle categorie particolari (artt. 9 e 10 del GDPR).
- Gli utenti, nell'ambito dell'uso dei sistemi di IA, sono obbligati ad adottare preventive tecniche di anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati personali degli interessati (dipendenti, studenti, familiari, fornitori) prima di procedere al caricamento o alla condivisione con i sistemi esterni, al fine di scongiurare qualsiasi pregiudizio o violazione della riservatezza.

9. Utilizzo Etico, Responsabile e Contrasto al Plagio

Ogni utilizzatore è personalmente responsabile di garantire che l'uso dell'IA sia conforme ai sani principi della Netiquette scolastica:

- Gli applicativi vanno adoperati in modo etico, evitando qualsiasi condotta riconducibile al plagio o alla scorrettezza accademica. I lavori presentati da ciascun utente devono essere originali e basati sulle proprie competenze.
- Principio di Trasparenza: Gli utenti (studenti e docenti) devono dichiarare esplicitamente l'uso di strumenti di IA nella preparazione di materiale didattico, progetti scientifici o compiti, indicando chiaramente le parti elaborate con il supporto tecnologico e i criteri di prompt utilizzati.
- È vietato l'uso di strumenti di IA per accedere a risorse protette dal Diritto d'Autore in modo non conforme o per riprodurre contenuti senza debita attribuzione, violando la proprietà intellettuale.

10. Esempi di Uso Appropriato e Non Appropriato

Di seguito, a titolo meramente esplicativo, si propongono alcuni **esempi di utilizzo appropriato** degli strumenti di IA:

Esempi di uso appropriato	Esempi di uso non appropriato
Interrogare l'assistente virtuale per comprendere un determinato argomento scientifico o logico in modo chiaro e approfondito.	Utilizzare l'IA per svolgere attività didattiche o esami senza l'autorizzazione esplicita del docente.
Utilizzare i modelli come supporto per il brainstorming, la strutturazione di una ricerca o l'esplorazione iniziale di idee.	Completare e demandare interamente un compito, una mansione o la scrittura di un codice software all'IA, presentandolo come proprio.

Sfruttare l'IA come correttore sintattico del codice o assistente al debug del codice nei laboratori dell'Istituto Tecnico e delle Scienze Applicate.	Accettare passivamente l'output dell'IA senza modificarlo, personalizzarlo o integrarlo con le proprie conoscenze personali.
Chiedere un feedback critico su un lavoro svolto allo scopo di individuare lacune o aree di miglioramento metodologico.	Omettere la dichiarazione d'uso della tecnologia, agendo con mancanza di trasparenza sulle fonti.
Svolgere compiti meramente meccanici, ripetitivi o di formattazione strutturale dei dati.	Non rivedere e non validare le risposte dell'IA, diffondendo contenuti affetti da imprecisioni o palesi allucinazioni o bias.

11. Sanzioni e Provvedimenti Disciplinari

Il mancato rispetto o la violazione deliberata delle presenti regole comporta l'erogazione di provvedimenti disciplinari in stretta proporzione alla gravità dell'infrazione:

1) Per gli Studenti: La violazione costituisce infrazione disciplinare secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Le sanzioni applicabili comprendono :
    a) Richiamo o avvertimento da parte dell'insegnante allo studente circa l'uso corretto consentito dello strumento IA.
    b) Sospensione a tempo dall'accesso alle piattaforme digitali o alla rete scolastica dell'Istituto .
    c) Segnalazione formale ai genitori o ai tutori legali da parte del coordinatore di classe.
    d) Penalizzazione nella partecipazione ad attività extracurriculari o progettuali.
    e) Abbassamento del voto di condotta o di disciplina in caso di condotte reiterate.

Nei casi specifici

    f) Annullamento immediato della prova o del compito qualora l'elaborato sia frutto di plagio tramite IA, con conseguente riflesso sulla valutazione.
    g) Esclusione dalle sessioni di esame o dalle prove di verifica nei casi più gravi di frode tecnologica.
    h) Sospensione dall'Istituto o espulsione deliberata dal Consiglio di Istituto per violazioni gravissime o atti lesivi configurabili come cyberbullismo generativo (es. produzione di deepfake).

2) Per il Personale Docente e ATA: L'inosservanza delle disposizioni costituisce violazione dei propri doveri d'ufficio e dà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalla normativa contrattuale nazionale (CCNL Comparto Istruzione e Ricerca) e dalle leggi civilistiche o penali vigenti.

Il Dirigente Scolastico, informato di eventuali violazioni, adotta tempestivamente ogni misura necessaria per impedire che la condotta illecita venga portata ad ulteriori conseguenze, fatte salve le eventuali azioni civili e penali sanzionatorie o risarcitorie.

12. Aggiornamento e Revisione

Il presente Regolamento è soggetto a revisione e aggiornamento periodico da parte degli Organi Collegiali dell'Istituto, al fine di garantire il costante allineamento con l'evoluzione tecnologica dei sistemi di IA e con le linee guida emanate dalle autorità competenti e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Allegati al presente Regolamento IA:

- Codice di Condotta IA
- Elenco dei Sistemi di IA
- Politica in materia di IA
- Modulo segnalazioni IA_ Personale
- Modulo segnalazioni IA_ Famiglie

Crema (CR), 09/11/2026 Il Consiglio d'Istituto

Rev. n°	Data	Descrizione della revisione	Approvato
01	08/07/2026	Revisione staff allargato	Dirigente Scolastica prof.ssa Paola Orini
02	02/09/2026	Revisione in collegio docenti	Dirigente Scolastica prof.ssa Paola Orini

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 02.09.2026

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 09.11.2026

CODICE DI CONDOTTA PER L'USO DI STRUMENTI, SISTEMI E APPLICATIVI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Premessa

Il presente Codice di Condotta definisce le linee guida e le buone pratiche per l'utilizzo di strumenti, sistemi e applicativi basati su Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto. L'obiettivo è garantire un uso etico, sicuro, inclusivo ed efficace di tali tecnologie, nel pieno rispetto delle normative vigenti, inclusi il Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e le disposizioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito «Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche», Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025.

L'IA rappresenta una notevole opportunità per arricchire i processi didattici, personalizzare l'apprendimento, ottimizzare la gestione amministrativa e potenziare le competenze digitali, nonchè occasione per riflettere e ridefinire il ruolo dell'insegnante nella relazione con gli studenti al fine di guidare il loro apprendimento in un contesto di strumenti di supporto allo studio mutato.

Tuttavia, il suo impiego deve essere guidato da responsabilità, consapevolezza etica e spirito critico. Poiché l'IA può influire sui diritti fondamentali, sulla dignità umana e sull'uguaglianza, le considerazioni etiche devono coprire l'intero ciclo di vita degli strumenti adottati dall'Istituto, dalla loro selezione e installazione fino al monitoraggio e alla dismissione.

L'evoluzione di una IA, che ha al centro la persona umana nella sua completezza, è un impegno formativo e civico che coinvolge l'intera comunità scolastica. In questo scenario, l'educazione civica diventa il fulcro per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva: comprendere, valutare criticamente e governare le tecnologie emergenti consente alle studentesse e agli studenti di partecipare in modo consapevole ed etico al dibattito pubblico, capaci di valutare gli strumenti che utilizzano, in grado di essere protagonisti consapevoli e responsabili della società in cui vivono.

INDICE

1.	Principi generali	2
2.	Linee guida per l'uso corretto dei sistemi di IA	2
3.	Netiquette e regole di utilizzo	3
4.	Responsabilità, Monitoraggio e Sanzioni	3
5.	Formazione e Aggiornamento Continuo	4
6.	Rispetto della privacy e protezione dei dati personali	4
7.	Disposizioni finali	4

1. Principi generali

I principi di riferimento da tenere in considerazione nell'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale nel contesto istituzionale sono i seguenti:

- **Legalità e conformità**: Ogni strumento di IA deve rispettare le normative nazionali ed europee, con particolare riferimento ai requisiti di trasparenza e sicurezza previsti dall'AI Act (Regolamento UE 2024/1689).
- **Trasparenza e tracciabilità**: L'uso dell'IA nei processi amministrativi o nella produzione di materiali didattici come nelle produzioni degli studenti deve essere dichiarato e riconoscibile.
- **Affidabilità e qualità**: Gli utenti sono tenuti a verificare l'accuratezza e la coerenza delle informazioni generate dall'IA, arginando il rischio di "allucinazioni" o errori del sistema. Per eventuali sistemi classificati ad "alto rischio", l'Istituto applicherà severe valutazioni preventive dell'impatto.
- **Riservatezza e sicurezza**: l'uso dell'IA deve rispettare la riservatezza dei dati sensibili, evitando la condivisione di informazioni personali con strumenti non autorizzati.
- **Supervisione umana (Human-in-the-loop)**: L'IA integra e supporta l'azione umana, ma non la sostituisce. Nessuna decisione valutativa, educativa o amministrativa critica può essere delegata esclusivamente a un sistema automatizzato.
- **Impatto etico, equità e non discriminazione:** gli strumenti di IA devono essere impiegati in modo equo ed etico, evitando discriminazioni o decisioni automatizzate che possano ledere i diritti delle persone. È categoricamente vietato l'uso di sistemi di IA volti alla sorveglianza indiscriminata, alla profilazione biometrica o a pratiche che violino l'inclusività e i diritti delle minoranze o degli studenti con bisogni educativi speciali

2. Linee guida per l'uso corretto dei sistemi di IA

Si indicano le regole e le prescrizioni fondamentali da rispettare nell'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale da parte di tutta la comunità scolastica (docenti, studenti, personale ATA):

- **Finalità d'uso:** Gli strumenti di IA devono essere impiegati esclusivamente per scopi istituzionali, didattici, di studio e di ricerca.
- **Accesso sicuro:** L'accesso e l'utilizzo di strumenti IA devono avvenire tramite le piattaforme e i canali digitali ufficialmente approvati e messi a disposizione dall'Istituto.
- **Supporto alla produzione studentesca:** Nell'ambito dell'attività di studio e di produzione di contenuti (testi, elaborati, progetti multimediali, codice o opere artistiche), gli studenti sono incoraggiati a usare l'IA come acceleratore di creatività e assistente alla ricerca. Tuttavia, l'apporto dell'IA deve essere integrato dal pensiero critico personale e dal lavoro autonomo dello studente, garantendo l'originalità del risultato finale. Si scoraggia e si

sanziona un utilizzo sostitutivo del processo di comprensione e apprendimento.

- **Integrità dei contenuti ed etica della produzione:** È tassativamente vietato l'uso di IA per creare, diffondere o manipolare contenuti ingannevoli, falsificati o lesivi (inclusi testi plagiati, immagini o video manipolati tramite deepfake), sia nelle attività didattiche che nella produzione editoriale o comunicativa dell'Istituto.
- **Qualità e monitoraggio delle informazioni:** L'uso di IA generativa (es. chatbot, assistenti virtuali) deve essere costantemente monitorato dagli utenti per prevenire la diffusione di bias, pregiudizi o informazioni inesatte e fuorvianti. I risultati generati non vanno mai considerati come verità assolute.
- **Supervisione e centralità del giudizio umano:** Gli strumenti di IA non devono mai sostituire il giudizio e la valutazione umana nei processi decisionali, organizzativi e valutativi dell'Istituto. Ogni output generato da sistemi automatizzati richiede un'adeguata revisione e validazione da parte di un operatore umano responsabile.
- **Segnalazione di anomalie:** Tutti gli utilizzatori hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti, anomalie, risposte discriminatorie o usi impropri degli strumenti di IA ai responsabili preposti dall'Istituto.

3. Netiquette e regole di utilizzo

L'interazione mediata da sistemi di IA deve salvaguardare il rispetto reciproco e la professionalità:

- **Comunicazione trasparente:** Quando l'IA supporta la messaggistica istituzionale o le comunicazioni scuola-famiglia, il contenuto deve rimanere chiaro, empatico e privo di ambiguità tecnologiche.
- **Approccio critico:** Gli utenti devono sviluppare un forte spirito critico, non delegando all'IA il proprio pensiero autonomo o le proprie responsabilità relazionali.
- **Condivisione delle buone pratiche:** La comunità scolastica favorisce il confronto aperto sulle metodologie di utilizzo dell'IA, incentivando un ambiente collaborativo e inclusivo.

4. Responsabilità, Monitoraggio e Sanzioni

Ogni utilizzatore risponde civilmente, penalmente e disciplinarmente dell'uso improprio e consapevole delle tecnologie di IA.
L'Istituto attua un monitoraggio proporzionato e non invasivo sull'infrastruttura di rete interna per prevenire abusi e garantire la sicurezza informatica.
Le violazioni del presente Codice daranno luogo a sanzioni disciplinari differenziate: per il personale scolastico in conformità con i CCNL di comparto vigenti; per gli studenti in base al Regolamento d'Istituto (es. sospensioni o sanzioni pecuniarie e civili in caso di danni materiali o morali all'Istituto).
Viene costituito un piccolo comitato etico-scientifico che valuta le segnalazioni Interne ed esterne in tema di IA così come richieste specifiche in merito.

5. Formazione e Aggiornamento Continuo

L'Istituto promuove la cultura dell'IA attraverso:

- Percorsi di alfabetizzazione digitale e corsi di formazione per il personale docente e ATA sull'uso sicuro, etico e conforme all'AI Act dei sistemi tecnologici.
- Aggiornamenti periodici basati su best practices.
- La formazione sarà obbligatoria per tutti i dipendenti che interagiscono con sistemi di IA.
- Attività didattiche mirate per gli studenti, volte a comprendere opportunità di questa nuova transizione digitale ma anche rischi legati ai bias algoritmici e alla privacy.

6. Rispetto della privacy e protezione dei dati personali

In conformità con il GDPR (Regolamento UE 2016/679):

- L'accesso ai sistemi di IA deve avvenire unicamente attraverso i canali e le piattaforme ufficialmente deliberate e fornite dall'Istituto.
- I dati trattati devono rispettare il principio di minimizzazione e conservazione limitata al tempo strettamente necessario.
- I Titolari del trattamento adottano misure tecniche e organizzative idonee a prevenire data-breach e accessi non autorizzati.
- L'Istituto si impegna a utilizzare piattaforme i cui server siano localizzati all'interno dell'Unione Europea o in Paesi terzi coperti da adeguate garanzie giuridiche di protezione dei dati, escludendo strumenti che trasferiscono dati verso giurisdizioni prive di tutele equivalenti.

7. Disposizioni finali

Il presente Codice entra in vigore dal momento della sua pubblicazione sul sito istituzionale e si applica a chiunque operi o studi all'interno dell'Istituto. Il testo verrà periodicamente aggiornato dal Consiglio d'Istituto per rispondere tempestivamente alle evoluzioni tecnologiche e alle future linee guida ministeriali.